

## **COMMISSIONE REGIONALE PER IL PAESAGGIO**

**nominata con Decreto del Presidente n. 27 del 04/03/2021**

**(ai sensi dell'art. 71 della L.R. n. 24/2017)**

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16 GIUGNO 2022**

Sessione mattutina relativa all'AMBITO TERRITORIALE PROVINCE DI RAVENNA, FORLÌ- CESENA E RIMINI.

La Commissione regionale per il paesaggio, di cui all'art. 137 del D. Lgs. n. 42 del 2004 e dell'art. 40-duodecies della L.R. n. 20 del 2000, è stata convocata per l'esame dei seguenti tre vincoli paesaggistici:

1. Esame della Dichiarazione di notevole interesse pubblico della località denominata "Scardavilla", in Comune di Meldola.
2. Esame della Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona denominata "Castelnuovo", in Comune di Meldola.
3. Esame della Dichiarazione di notevole interesse pubblico del "Biotopo di Rio Cozzi", in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole.

Il Presidente della Commissione accerta preliminarmente la validità della seduta essendo presenti almeno la metà più uno dei componenti, ai sensi dell'art. 5 della DGR 1611/2020.

Come già comunicato via mail si ricorda che, in attuazione alle disposizioni in merito alla prevenzione del fenomeno della corruzione e al conflitto di interessi, per tutti i membri componenti e invitati alla Commissione regionale per il paesaggio vige l'obbligo di astensione in caso di potenziale conflitto di interesse in relazione agli oggetti all'ordine del giorno della seduta.

In particolare, si ricorda che per i dipendenti pubblici che prendono parte alla seduta sono valide le dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi rese ai propri Enti di appartenenza e conservate agli atti degli stessi.

Gli esperti di paesaggio membri della Commissione devono compilare e consegnare il modulo di autodichiarazione, unitamente alla copia di un documento di identità.

**Risultano infatti presenti:**

**Roberto Gabrielli** – Presidente della Commissione, Responsabile dell'Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Tutela del Paesaggio;

**Graziella Guaragno** (Posizione Organizzativa Pianificazione paesaggistica) dell'Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Tutela del Paesaggio della Regione Emilia-Romagna;

**Ilaria Di Cocco**, su delega del Segretario regionale del Ministero della Cultura per l'Emilia-Romagna (in videocollegamento);

**Valeria Bucchignani** – su delega dal Soprintendente Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le provincie di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;

**Marialuisa Cipriani** – Architetto, esperta in materia di paesaggio per l'ambito territoriale delle Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;

**Anna Letizia Monti** – Agronomo, esperta in materia di paesaggio per l'ambito territoriale delle Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;

**Stefano Coveri** – Ingegnere, esperto in materia di paesaggio per l'ambito territoriale delle Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;

Sono inoltre presenti i seguenti rappresentanti degli Enti invitati:

**Elisabetta Fabbri Trovanelli** - rappresentante della Provincia di Forlì-Cesena, Responsabile ufficio Urbanistica;

**Filippo Santolini** – Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Meldola;

**Francesco Zucchini** - Responsabile Urbanistica e Edilizia privata del Comune di Meldola;

**Massimiliano Sansavini** – Funzionario Urbanistica e Edilizia privata del Comune di Meldola;

**Giancarlo Tedaldi** – Responsabile della Riserva Regionale Bosco di Scardavilla in Comune di Meldola;

**Fabrizio Di Lorenzo** – Responsabile del Servizio Urbanistica edilizia e Ambiente del Comune di Castrocaro Terra del Sole, su delega del Sindaco;

È infine presente la funzionaria del Gruppo tecnico di supporto della Regione Emilia-Romagna:

**Teresa Curcio**, in qualità di referente amministrativo e verbalizzante.

**Il Presidente della Commissione apre l'incontro alle ore 10:00** e lascia la parola alla funzionaria regionale P.O. Pianificazione paesaggistica che presenta i nuovi Esperti di Paesaggio, Architetto Maria Luisa Cipriani, Agronomo Anna Letizia Monti, Ingegnere Stefano Coveri, nominati con il Decreto del Presidente della Giunta regionale n.27 del 4 marzo 2021.

Oggetto della seduta è il perfezionamento di tre Beni paesaggistici ex art.136 del D. Lgs. n. 42/2004, che sono già stati ampliamenti discussi ed analizzati nell'ambito del lavoro del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) per l'adeguamento del PTPR al Codice dei beni culturali e del paesaggio D. Lgs. n. 42 del 2004 (d'ora in avanti Codice).

Come noto la RER e il MiBACT sono infatti impegnati nella attività di co-pianificazione per l'adeguamento del PTPR al Codice e attraverso il Comitato Tecnico Scientifico, istituito a questo scopo. Nella prima fase di lavoro il CTS ha affrontato, e sostanzialmente concluso, la ricognizione dei vincoli paesaggistici ex art. 136 del Codice giungendo, in particolare, alla loro corretta individuazione sulla base dei provvedimenti istitutivi e alla loro rappresentazione cartografica in scala idonea alla identificazione.

Contestualmente a tale lavoro è emersa anche la presenza di alcune proposte di Dichiarazione di notevole interesse pubblico il cui procedimento, avviato prima dell'entrata in vigore del Codice, si è interrotto senza giungere a conclusione, per le quali si è riscontrata la permanenza, ancora sostanzialmente intatta, dei valori paesaggistici richiamati nelle motivazioni e una prassi applicativa che denota una tutela operante nei fatti.

Per tali ragioni il Comitato Tecnico Scientifico ha demandato alla Commissione regionale per il paesaggio la valutazione e il perfezionamento delle proposte in esame affinché si risolva l'incertezza sulla sussistenza o meno della tutela a causa del mancato perfezionamento.

Lo scopo della seduta odierna della Commissione regionale per il Paesaggio è quindi quello di valutare congiuntamente tutti gli elementi utili a dirimere le criticità riscontrate in sede di CTS per i Beni paesaggistici all'ordine del giorno, al fine di effettuare il loro perfezionamento.

Al fine di assicurare organicità alle discipline d'uso che devono corredare tutti i Beni paesaggistici, lo stesso Comitato Tecnico Scientifico, ha raccomandato anche nei casi di Beni paesaggistici sottoposti all'esame della Commissione regionale per il paesaggio, di rimandare la definizione della disciplina d'uso dei provvedimenti ai lavori in corso per l'adeguamento del PTPR al Codice da parte dello stesso CTS.

La Commissione passa quindi all'esame di merito del terzo bene paesaggistico all'ordine del giorno, la Dichiarazione di notevole interesse pubblico del "Biotopo di Rio Cozzi", in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, approvata dalla Commissione Provinciale di Forlì il 30 giugno 1980 (Allegato 3.1).

La funzionaria della RER riassume le evidenze istruttorie già presentate e discusse in sede di CTS (nelle sedute del 24 settembre 2021, del 15 ottobre 2021, del 30 marzo 2022, del 3 maggio 2022 e del 26 maggio 2022) e riportate nell'Allegato 3.3.

La documentazione reperita in archivio comprende:

- Il testo della proposta del vincolo paesistico 'Biotopo di Rio Cozzi', che riporta i confini della zona proposta per il vincolo e le motivazioni della tutela senza timbri o protocolli;
- una carta su base catastale a piccola scala vidimata dalla Soprintendenza di Ravenna, Ferrara e Forlì datata 25 gennaio 1983 in cui si evidenzia il perimetro dell'area da sottoporre a tutela;
- una carta su base catastale a grande scala del 'Vincolo di Rio Cozzi' non vidimata, che riporta un perimetro dell'area diverso, più piccolo
- due carte su base IGM di cui soltanto una vidimata dalla Soprintendenza di Ravenna, Ferrara e Forlì datata 25 gennaio 1983 in cui si evidenzia il perimetro dell'area da sottoporre a tutela;
- una serie di carte catastali timbrate dall'ufficio erariale

Le motivazioni della proposta di vincolo sono essenzialmente di carattere geologico, floristico e faunistico, riportando una dettagliata descrizione per ciascuno di questi aspetti.

Nella definizione del perimetro i limiti vengono prima descritti sulla base di elementi territoriali, mentre in seconda battuta si fa riferimento direttamente alle particelle catastali perimetrali per una maggiore precisione.

Sfruttando le indicazioni testuali riportate nella proposta si può arrivare a identificare una perimetrazione dell'area che coincide in modo sostanziale con quella riportato nella planimetria catastale a grande scala (non validata).

In sintesi, c'è una discrasia evidente tra la descrizione del perimetro contenuta nel testo del provvedimento e l'area riportata nella cartografia che è stata affissa, sulla quale è stata nel tempo applicata la tutela.

Pertanto, si tratta di una proposta che è necessario rivedere in modo sostanziale.

La funzionaria della RER illustra quindi le criticità rilevate nella scheda istruttoria del CTS (Allegato 3.2) e di seguito riportate.

| Criticità  | Decisione condivisa  |
|--|--|
| 1. La proposta di Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Commissione Provinciale di Forlì del 30 giugno 1980 non è giunta a perfezionamento. | Vista la rilevanza paesaggistica delle aree oggetto della proposta e l'incertezza sulla sussistenza o meno della tutela a causa del mancato perfezionamento, il CTS decide di sottoporre la tutela alla Commissione Regionale per il Paesaggio perché emetta un provvedimento pienamente efficace. |

|   |  |
|---|--|
| <p>2. La proposta di Dichiarazione di notevole interesse pubblico riporta una motivazione essenzialmente di carattere geologico, floristico e faunistico, nonché una descrizione dei confini con riferimenti catastali e geografici. La descrizione del perimetro e le motivazioni sono sostanzialmente coerenti con le due planimetrie non vidimate. Al contrario le due planimetrie timbrate e affisse riportano un perimetro più ampio di quello descritto nella proposta.</p> | <p>Il perimetro affisso, riportato solo nelle tavole timbrate, comprende un territorio caratterizzato da un mosaico paesaggistico peculiare e paradigmatico dei territori dello Spungone (calanchi, vite, grano, pascoli suddivisi da una vegetazione tipicamente fluviale e aree boscate), che si estende senza soluzione di continuità anche oltre lo stesso perimetro, fino alla via Bagnolo.</p> <p>Vista la rilevanza paesaggistica delle aree oggetto della proposta, il CTS demanda alla Commissione Regionale per il Paesaggio le valutazioni in merito alla possibilità di aggiornare il perimetro della tutela per ricomprendere i valori paesaggistici ancora integri e ben riconoscibili di questo territorio.</p> |
| <p>3. Il testo non specifica su quale elemento della sede stradale si attesti il perimetro di tutela.</p>   | <p>Le strade sono costituite in prevalenza da strade campestri o vicinali, con la sola eccezione della strada comunale dei Cozzi che presenta fondo asfaltato ma carattere comunque secondario e pertanto si propone di includerle interamente.</p>  |
| <p>4. Il provvedimento non indica la tipologia del bene.</p>  | <p>Vista la descrizione e le motivazioni del provvedimento, si propone di ascrivere il bene alla tipologia di cui alla lettera d) del D.lgs. 42/2004.</p>  |

**La rappresentante della Soprintendenza** informa la Commissione che, in preparazione della seduta odierna, la Soprintendenza ha effettuato un primo sopralluogo per verificare e rilevare gli elementi paesaggistici presenti nelle due aree (primo perimetro più piccolo e secondo perimetro più ampio) e nel contesto limitrofo.

L'area descritta nel testo rappresentata testualmente dal perimetro più piccolo, è caratterizzata da una fortissima componente geologica e naturalistica che trova tutt'oggi piena corrispondenza nelle motivazioni della proposta di tutela. Il perimetro affisso non descritto nel testo, ma riportato solo nelle tavole timbrate, comprende anche un territorio limitrofo connotato dal paesaggio come risultato della relazione tra attività umane e luoghi naturali. Sono qui evidenti le caratteristiche di paesaggio più vicine a quelle indicate dalla Convenzione europea, ovvero la presenza di elementi naturali fortemente integrati e modellati dall'intervento umano delle coltivazioni e dei piccoli insediamenti delle case rurali, a volte abbandonate.

La linea di confine del secondo perimetro interrompe il mosaico paesaggistico caratterizzante e paradigmatico dei territori dello Spungone (calanchi, vite, grano, pascoli suddivisi da una vegetazione tipicamente fluviale e aree boscate). Questo paesaggio continua infatti senza soluzioni di continuità fino alla via Bagnolo che segna una cesura con il paesaggio più a sud e che per questo potrebbe essere individuata come nuovo limite meridionale.

**La rappresentante della Soprintendenza** spiega che il sopralluogo ha confermato come il confine sud del perimetro affisso non rappresenti un segno significativo dal punto di vista paesaggistico. In sintesi, la linea non corrisponde alla cesura di due paesaggi diversi, con valori differenti. Infatti alla tutela naturalistica – geologica (dell’area più ristretta) si aggiunge a sud un mosaico paesaggistico veramente di pregio, che si estende oltre il perimetro affisso.

**Il rappresentante del Comune** conferma che la tutela riportata nel Piano Strutturale Comunale, e sempre applicata, corrisponde al perimetro della cartografia affissa. La nuova amministrazione, appena insediata, è informata della proposta all’ordine del giorno ma non ha ancora avuto il tempo di materiale di approfondirne i contenuti.

A tal scopo il Comune propone di svolgere un sopralluogo congiunto.

**Il presidente della Commissione** concorda con la necessità di un approfondimento e coglie favorevolmente l’invito del Comune.

**Preso atto dei contenuti e dei contributi illustrati nella seduta, al termine del confronto, la Commissione, concorda di effettuare un approfondimento istruttorio attraverso un sopralluogo da svolgersi, previo accordo con l’Amministrazione comunale, nel mese di settembre, al fine di formulare una proposta condivisa di perfezionamento della Dichiarazione di interesse pubblico di Rio Cozzi.**

**Allegati:**

- 3.1 Proposta di Dichiarazione di notevole interesse pubblico del “Biotopo di Rio Cozzi”, in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, approvata dalla Commissione Provinciale di Forlì il 30 giugno 1980, ai sensi della L. 1497/1939;
- 3.2 Scheda istruttoria FC\_ID211 - Proposta di Dichiarazione di notevole interesse pubblico del “Biotopo di Rio Cozzi”, in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, approvata dal Comitato Tecnico Scientifico per l’adeguamento del PTPR al Codice il 26 maggio 2022;
- 3.3 Presentazione elementi istruttori, Rio Cozzi.

Alle ore 14:00 il Presidente dichiara terminata la seduta mattutina e scioglie la Commissione.

**IL PRESIDENTE**  
**Roberto Gabrielli**  
(firmato digitalmente)